

10/02/2026

## Trasformazione digitale nelle MPI emiliano-romagnole tra ripresa degli investimenti, nodo delle competenze e diffusione dell'IA

### In sintesi

Nel 2025 la digitalizzazione delle imprese emiliano-romagnole registra un'accelerazione significativa, con il 70,7% delle imprese che ha investito in almeno un ambito del digitale. Per le MPI tale quota si attesta al 67,6%, in crescita di 4,1 punti rispetto al 2024. L'intelligenza artificiale è utilizzata da quasi una micro-piccola impresa su cinque, soprattutto nei Servizi. L'IA viene impiegata da artigiano e MPI prevalentemente come strumento di supporto operativo per attività di marketing, gestione clienti e funzioni amministrative, più che per la trasformazione dei processi produttivi core. L'artigianato inoltre presidia il segmento di offerta di beni strumentali e di servizi per l'implementazione delle tecnologie con 17mila imprese, il 14,2% del totale. Nonostante la diffusa disponibilità all'innovazione, persistono criticità rilevanti. Oltre metà delle imprese dichiara di non utilizzare l'IA perché non sa come sfruttarne le potenzialità. Il nodo centrale resta la carenza di competenze digitali avanzate: nel 2025 oltre la metà delle imprese emiliano-romagnole fatica a reperire personale qualificato, con difficoltà ancora più accentuate per le micro e piccole imprese e per il comparto artigiano.

### Investimenti digitali in accelerazione nel 2025

Nel 2025 il 70,7% delle imprese emiliano-romagnole **ha investito in uno o più ambiti del digitale**, con un incremento di 3,9 punti percentuali rispetto al 2024, quando la quota si attestava al 66,8%. Aumentano le imprese che investono nel digitale anche tra le micro e piccole imprese (MPI): oltre due su tre (il 67,6%) hanno investito nel digitale nell'ultimo anno, un valore superiore di 4,1 punti rispetto al 2024. A livello provinciale, la quota più alta di MPI che hanno effettuato almeno un investimento digitale nel 2025 si osserva per **Bologna (71,0%), Modena (70,1%) e Parma (69,4%)**. Il primo e più immediato impatto che questi investimenti hanno sul capitale umano è la **formazione**. Il 27,7% delle imprese che hanno investito nel digitale dichiara infatti di aver attivato corsi di formazione del personale per integrare nel processo aziendale nuove tecnologie e sviluppare ulteriormente il modello di business a partire dagli investimenti realizzati, quota che si attesta al 23,0% tra le micro e piccole imprese.

**Imprese che hanno effettuato investimenti nei vari ambiti della trasformazione digitale nelle province emiliano-romagnole**  
Anni 2024 e 2025\*. Quota % imprese con dipendenti e differenza in punti percentuali 2024-2025

	Totale imprese			Micro e piccole imprese (1-49 dipendenti)**		
	anno 2024	anno 2025	Diff. p.p. 2024-2025	anno 2024	anno 2025	Diff. p.p. 2024-2025
Bologna	71,7	74,8	3,1	68,1	71,0	2,9
Ferrara	59,3	63,0	3,7	55,1	58,8	3,7
Forlì-Cesena	66,0	67,7	1,7	62,8	64,8	2,0
Modena	68,0	72,4	4,4	65,4	70,1	4,7
Parma	68,9	72,2	3,3	65,5	69,4	3,9
Piacenza	60,9	68,0	7,1	57,1	64,7	7,6
Ravenna	63,0	69,4	6,4	59,3	66,4	7,1
Reggio Emilia	66,0	69,7	3,7	62,5	67,1	4,5
Rimini	65,3	69,2	3,9	63,0	67,2	4,2
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>66,8</b>	<b>70,7</b>	<b>3,9</b>	<b>63,5</b>	<b>67,6</b>	<b>4,1</b>
<i>Italia</i>	66,8	71,8	5,0	64,3	69,6	5,3

\* Nel 2025 il dato è comprensivo del settore primario, che assorbe il 6,5% delle entrate previste nell'anno.

\*\* Media ponderata secondo la distribuzione delle imprese attive con dipendenti per classe dimensionale.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - MLPS, Sistema informativo Excelsior 2025

## Le competenze sono il fattore critico

Nell'ultimo miglio della tecnologia rimane **critica la carenza di competenze**: secondo gli ultimi dati del sistema Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel 2025 le imprese emiliano-romagnole faticano a trovare il 56,1% del personale a cui sono richieste elevate competenze per l'applicazione di tecnologie digitali quali intelligenza artificiale, *cloud computing*, *Industrial Internet of Things (IoT)*, *data analytics* e *big data*, realtà virtuale e aumentata e *blockchain*. Questa quota sale al 58,9% per le micro e piccole imprese e raggiunge il 67,2% per l'artigianato. La maggior difficoltà delle MPI rispetto al totale delle imprese a reperire profili dotati di conoscenza nell'uso di tecnologie digitali è più accentuata per le micro e piccole imprese di **Parma** (con 66,3% di entrate con elevate competenze digitali difficili da reperire), seguita da **Forlì-Cesena** (64,2%) e **Piacenza** (60,3%).

**Entrate con capacità di applicare tecnologie digitali difficili da reperire per Totale imprese, MPI e artigianato in Emilia-R.**  
Anno 2025. Quota % su totale entrate e differenze in punti percentuali

	Difficoltà reperimento entrate con capacità elevate di applicare tecnologie digitali				Totale entrate difficili da reperire		
	Totale imprese (a)	MPI (b)	Diff. (b-a)	Artigianato	MPI (c)	Diff. (b-c)	Artigianato
Bologna	56,0	59,5	3,5		59,7	-0,2	
Ferrara	56,7	57,9	1,2		57,2	0,7	
Forlì-Cesena	62,9	64,2	1,3		53,3	10,9	
Modena	54,2	56,7	2,5		56,1	0,6	
Parma	56,7	66,3	9,6		58,0	8,4	
Piacenza	57,3	60,3	3,1		58,9	1,4	
Ravenna	53,6	53,2	-0,4		48,0	5,2	
Reggio Emilia	54,8	55,5	0,7		56,9	-1,4	
Rimini	56,6	57,2	0,6		46,1	11,1	
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>56,1</b>	<b>58,9</b>	<b>2,7</b>	<b>67,2</b>	<b>54,9</b>	<b>4,0</b>	<b>62,2</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - MLPS, Sistema informativo Excelsior 2025

## Le imprese digitali artigiane

Il processo di digitalizzazione della nostra economia ha stimolato l'offerta nei settori dei servizi digitali, uno stimolo che ha interessato anche il comparto artigiano del settore. Alla fine del 2024 in Emilia-Romagna si contano **11.414 imprese digitali**, di cui **1.657 artigiane**, registrate nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico, pari all'1,4% dell'artigianato e al 14,5% delle imprese digitali, che danno da lavorare a 3.700 addetti.

Nel dettaglio il 98,5% delle imprese artigiane digitali si concentra in due settori: Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse con il 53,5% (887 imprese) ed Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse e portali web con il 45,0% (746 imprese).

Come detto, il peso delle imprese artigiane digitali sull'artigianato regionale è pari all'1,4% in Emilia-Romagna, secondo valore più alto dopo il Friuli-Venezia Giulia con l'1,8%, a fronte della media nazionale dell'1%. Tra le province con un peso delle imprese artigiane digitali sull'artigianato provinciale doppio rispetto alla media nazionale si trova al secondo posto **Bologna**, con una quota del 2,3%. Seguono con peso superiore alla media: **Forlì-Cesena** (con 1,4%), **Modena**, **Parma**, **Ravenna** e **Rimini** (tutte con 1,2%), **Ferrara** e **Reggio Emilia** (entrambe con 1,1%).

## Trasformazione digitale nelle MPI emiliano-romagnole tra ripresa degli investimenti, nodo delle competenze e diffusione dell'IA

### Imprese digitali TOTALI nelle province emiliano-romagnole

Fine 2024. Imprese registrate, incidenza e composizione % e rango nazionale. Ateco 2007: 47.91.1, 61.9, 62 e 63.1

	Totale imprese digitali								Composiz. % totale imprese digitali			
	47.91.1-Commercio al dettaglio effettuato via internet	61.9-Altre attività di telecomunicaz.	62-Prod. di software, consulenza informatica e att. connesse	63.1-Elaboraz. dei dati, hosting e attività connesse; portali web	IMPRESE DIGITALI	% su totale imprese	Rank	Addetti in imprese digitali	47.91.1-Comm. al dettaglio via internet	61.9-Altre attività di telecomunicaz.	62-Software, cons. inf. e att. connesse	63.1-Elab. dati, hosting; portali web
Bologna	774	149	1.247	936	3.106	3,4	4	15.876	24,9	4,8	40,1	30,1
Ferrara	149	36	216	197	598	1,9	73	1.396	24,9	6,0	36,1	32,9
Forlì-Cesena	260	24	306	260	850	2,1	59	2.828	30,6	2,8	36,0	30,6
Modena	615	56	722	613	2.006	2,9	14	5.264	30,7	2,8	36,0	30,6
Parma	289	23	420	365	1.097	2,5	30	3.871	26,3	2,1	38,3	33,3
Piacenza	169	21	284	253	727	2,5	30	2.029	23,2	2,9	39,1	34,8
Ravenna	231	20	272	204	727	2,0	67	2.229	31,8	2,8	37,4	28,1
Reggio Emilia	350	40	481	395	1.266	2,4	40	4.538	27,6	3,2	38,0	31,2
Rimini	360	20	297	360	1.037	2,6	24	3.979	34,7	1,9	28,6	34,7
<b>Emilia-Rom.</b>	<b>3.197</b>	<b>389</b>	<b>4.245</b>	<b>3.583</b>	<b>11.414</b>	<b>2,6</b>	<b>5</b>	<b>42.010</b>	<b>28,0</b>	<b>3,4</b>	<b>37,2</b>	<b>31,4</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

### Imprese digitali ARTIGIANE nelle province emiliano-romagnole

Fine 2024. Imprese registrate, incidenza e composizione % e rango nazionale. Ateco 2007: 47.91.1, 61.9, 62 e 63.1

	Imprese artigiane digitali								Composiz. % imprese artigiane digitali					
	47.91.1-Commercio al dettaglio effettuato via internet	61.9-Altre attività di telecomunicaz.	62-Prod. di software, consulenza informatica e att. connesse	63.1-Elaboraz. dei dati, hosting e attività connesse; portali web	IMPRESE ARTIGIANE DIGITALI	% su totale artigianato	Rank	% su totale imprese digitali	Rank	Addetti in imprese artigiane digitali	47.91.1-Comm. al dettaglio via internet	61.9-Altre attività di telecomunicaz.	62-Software, cons. inf. e att. connesse	63.1-Elab. dati, hosting; portali web
Bologna	2	2	264	302	570	2,3	2	18,4	10	776	0,4	0,4	46,3	53,0
Ferrara	1	-	50	37	88	1,1	30	14,7	19	275	1,1	-	56,8	42,0
Forlì-Cesena	3	2	96	59	160	1,4	12	18,8	8	586	1,9	1,3	60,0	36,9
Modena	3	1	125	99	228	1,2	22	11,4	39	392	1,3	0,4	54,8	43,4
Parma	1	-	73	64	138	1,2	22	12,6	30	209	0,7	-	52,9	46,4
Piacenza	2	-	37	14	53	0,7	75	7,3	74	104	3,8	-	69,8	26,4
Ravenna	1	-	69	49	119	1,2	22	16,4	16	603	0,8	-	58,0	41,2
Reggio Emilia	2	-	102	82	186	1,1	30	14,7	19	596	1,1	-	54,8	44,1
Rimini	3	1	71	40	115	1,2	22	11,1	41	159	2,6	0,9	61,7	34,8
<b>Emilia-Rom.</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>887</b>	<b>746</b>	<b>1.657</b>	<b>1,4</b>	<b>2</b>	<b>14,5</b>	<b>4</b>	<b>3.700</b>	<b>1,1</b>	<b>0,4</b>	<b>53,5</b>	<b>45,0</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

## L'artigianato sulla frontiera tecnologica<sup>1</sup>

**Per adattare l'ampia gamma delle tecnologie incorporate negli investimenti sono necessari interventi predisposti da imprese specializzate ad alta vocazione artigiana.** Sono infatti necessari interventi di predisposizione del sito del macchinario e degli impianti elettrici e idraulici, attività di installazione, montaggio e collaudo dei macchinari, oltre alla gestione di processi di digitalizzazione e automazione, la gestione della sensoristica e del software per IoT (*Internet of Things*). Gli elevati costi per energia elettrica e gas in Italia richiedono un costante presidio dei processi *energy saving* dei macchinari e degli impianti. Per gli investimenti nelle costruzioni sono richieste attività di adattamento delle strutture e dell'involucro degli edifici, la gestione della domotica, dell'efficientamento energetico e della sicurezza.

Per la gestione di quest'ultimo miglio della tecnologia e dell'innovazione è necessario l'intervento di imprese specializzate, con una elevata presenza di imprese artigiane, che adattano, personalizzano e potenziano le funzionalità dei beni di investimento. Circa un quarto della spesa delle imprese per l'innovazione si riferisce all'acquisto di macchinari e di beni e servizi di supporto ai processi innovativi. **L'artigianato presidia questo segmento di offerta di beni strumentali e di servizi per l'implementazione delle tecnologie.**

A settembre 2025 in Emilia-Romagna nella manifattura di beni strumentali ad elevata intensità tecnologica e di conoscenza operano 2mila imprese artigiane, mentre nei servizi di installazione di macchinari, di impianti elettrici e idraulici, nei servizi dell'economia digitale e nella riparazione di computer ed apparecchi per le telecomunicazioni operano quasi 15mila imprese artigiane.

Nel complesso sono quasi **17mila le imprese artigiane, pari al 14,2% dell'artigianato** che, sulla base della creatività e delle competenze dei loro 43mila addetti, intervengono sulle matrici tecnologiche mediante personalizzazioni e trasformazioni, orientandole ad una maggiore efficacia nei confronti del cliente utilizzatore finale del bene. A livello provinciale l'artigianato che presidia questo segmento di offerta di beni strumentali e di servizi per l'implementazione delle tecnologie ha peso maggiore sul totale artigianato del territorio per **Ferrara (15,0%), Parma (14,9%), Bologna (14,6%) e Piacenza (14,5%)**.

**Artigianato nel segmento di offerta di beni strumentali e servizi per l'implementazione delle tecnologie\*: imprese e addetti**  
III trim. 2025. Imprese attive e addetti delle imprese attive

	Imprese	Inc. % su totale artigianato	Addetti
Bologna	3.643	14,6	8.733
Ferrara	1.227	15,0	3.029
Forlì-Cesena	1.576	13,9	4.317
Modena	2.760	14,3	7.365
Parma	1.640	14,9	4.207
Piacenza	1.136	14,5	2.711
Ravenna	1.380	14,0	3.722
Reggio Emilia	2.171	13,0	5.760
Rimini	1.327	13,9	3.714
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>16.860</b>	<b>14,2</b>	<b>43.560</b>

\* Divisioni Ateco 2007 26, 27, 28, 29, 30, 61 e 62 e Gruppi Ateco 2007 331, 332, 432 e 951.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

<sup>1</sup> <https://spiritoartigiano.it/artigianato-fattore-chiave-nellapplicazione-delle-tecnologie-della-doppia-transizione/>

### **Alcuni risultati del sondaggio di ascolto su opportunità e ostacoli nell'implementazione di IA**

Esaminando i principali risultati del sondaggio d'ascolto *'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025'* di Confartigianato Emilia-Romagna, svolto dal 28 ottobre al 9 dicembre 2025, a cui hanno partecipato oltre 460 micro e piccole imprese e imprese artigiane associate, **emerge un quadro utile per comprendere il livello di avanzamento delle MPI nel percorso di digitalizzazione.**

In un contesto economico sempre più digitalizzato, **1 su 5 (20,2%) delle piccole imprese emiliano-romagnole utilizza tecnologie legate all'intelligenza artificiale.** L'adozione risulta più diffusa nel comparto dei Servizi (23,4%), si attesta al 21,5% tra le imprese Manifatturiere, mentre scende nelle Costruzioni (10,4%). Tuttavia oltre metà delle imprese (il 50,8%) dichiara di non sapere come potere utilizzare l'IA per coglierne opportunità.

#### **L'impresa utilizza tecnologie legate all'Intelligenza Artificiale (IA) nel proprio lavoro?**

Valori % ponderati per settore. Principali province con oltre 100 risposte al sondaggio

	Emilia-Romagna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Ravenna
Sì	20,2	7,7	16,3	17,3	18,4
No, perché non saprebbe come sfruttarle nella sua impresa	50,8	59,6	52,4	54,7	51,3
No, perché non interessa	29,1	32,6	31,3	28,0	30,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati indagine 'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025'

Nelle imprese l'IA è utilizzata prevalentemente come strumento di supporto operativo per marketing, comunicazione, preventivazione e gestione dei clienti, con l'obiettivo di ridurre tempi, costi e carichi amministrativi. È dunque possibile sintetizzare che nelle MPI emiliano-romagnole l'IA viene maggiormente utilizzata come un vero e proprio 'assistente digitale' capace di velocizzare le attività di routine, piuttosto che come tecnologia destinata a sostituire o trasformare in modo strutturale i processi produttivi core.

Nel dettaglio l'IA viene soprattutto impiegata nelle imprese artigiane e micro-piccole per:

1. **Supporto a marketing e comunicazione:** è l'ambito più citato. Alcuni esempi frequenti di utilizzo: creare contenuti grafici, social, testuali, campagne marketing e supporto nella gestione del rapporto con la clientela.
2. **Supporto commerciale** (esempi frequenti di utilizzo: redigere preventivi, predisporre presentazioni e anteprime di progetti/prodotti).
3. **Supporto amministrativo e gestionale** (esempi frequenti di utilizzo: supporto per inserimento ordini, elaborazione di documentazione). È stato citato inoltre il supporto per partecipare a gare d'appalto.
4. **Supporto creativo** (esempi di utilizzo: supporto nella fase creativa di ideazione del prodotto/servizio, supporto nell'elaborazione di nuovi progetti).
5. **Supporto tecnico-specialistico** (esempi di utilizzo: programmazione software, diagnosi tecniche, analisi dati).